

RICCARDO STRADA*

**PORIFERI PROVENIENTI DA FORMAZIONI ROCCIOSE
ORGANOGENE NEL GOLFO DI VENEZIA**

Riassunto

Si segnalano sedici specie di poriferi da formazioni rocciose organogene a una profondità tra i 18 e i 30 metri al largo di Chioggia (Adriatico Settentrionale).

Abstract

Sponges from organogenic rocks in the Gulf of Venice (Italy).

Sixteen species of sponges are recorded from beach-rocks in the Gulf of Venice.

Introduzione

Si presentano i risultati dell'esame di un campione di poriferi raccolti su scogliere organogene al largo di Chioggia, Adriatico Settentrionale.

Le scogliere suddette, localmente chiamate «tenu» o «tegnue» (afferrature) sono state riscoperte alla scienza da un periodo relativamente breve (STEFANON & Mozzi, 1971-1972) dopo che la loro esistenza, già segnalata da OLIVI (1796) era stata per lungo tempo messa in dubbio o negata.

Il campione è stato prelevato dal prof. Carlo Mozzi e dal dott. Antonio Stefanon in una serie di immersioni ad una profondità compresa tra 18 e 30 metri.

Successivamente alla raccolta si è verificata in Alto Adriatico una grave crisi anossica che ha provocato la moria totale della fauna bentonica presente su dette scogliere (STEFANON & BOLDRIN, 1980), per cui il campione esaminato è l'unico che possa testimoniare, pur frammentariamente, la fauna a poriferi presente sulle «tenu» prima della suddetta crisi.

Materiali e metodi

I campioni sono stati conservati in alcool etilico a 95°. La preparazione è stata effettuata con i metodi consueti, a parte la colorazione dei filamenti di spongina del genere *Ircinia*, per la

*Indirizzo dell'A.: Consorzio per lo Sviluppo della Pesca ed Acquicoltura del Veneto - Co.S.P.A.V. - Viale Stazione, 5 - 30015 CHIOGGIA (VE).

quale si è utilizzato Azocarminio Giallo 0.1 % in H₂O con aggiunta di acido acetico in ragione dell'1 % . Il preparato ' immerso nel colorante è stato mantenuto in stufa a 60° per 30 minuti, indi lasciato raffreddare, lavato in H₂O distillata ed incluso in balsamo previ passaggi in alcool e xilolo. I filamenti così trattati si presentano tenuamente ma chiaramente colorati in rosso. I reperti sono conservati presso la sede del Co.S.P.A.V.

Elenco commentato dei reperti

CLASSE CALCISPONGIAE ORDINE Enterocoela

Famiglia Leuconiidae

Leuconia aspera (Schmidt)

Un esemplare di piccole dimensioni, mm 1-2 x 2, in una fessura di frammento roccioso.

CLASSE DEMOSPONGIAE ORDINE Tetractinellida

Famiglia Geodiidae

Geodia cydonium

Sin. incerti: *Geodia gigas* (Schmidt), *Cydonium gigas* (Sollas).

Due esemplari tipici di non grandi dimensioni, cm 10x10 ca, con un solo cratere osculare, ben identificabile.

Famiglia Stellettidae

Stelletta dorsigera (Schmidt)

Sin. *Stelletta grubii* (Marenzeller)

Un esemplare; si presenta come un cuscinetto annidato in una incavazione di frammento roccioso; bianco cribrato, duro ma fragile. Dimensioni mm 5x10 ca.

ORDINE Hadromerida

Famiglia Suberitidae

Suberites carnosus (Johnston)

Sin. *Suberites massa* (Nardo)

Due esemplari, uno molto piccolo, l'altro molto esteso cresciuto su di un bivalve,

ORDINE Poecilosclerida

Famiglia Mycalidae

Mycale massa (Schmidt)

Due esemplari tipici.

Famiglia Tedaniidae

Tedania anhelans (Lieberkuhn)

Un esemplare, non presenta la forma tipica massiccia o frangiata, ma una forma cespugliosa, piuttosto rigogliosa, slanciata, con numerose ramificazioni, lunghe fino a 10 cm assottigliantesi da 1 a 0 cm di diametro.

Famiglia Clathridae

Microciona armata (Bowerbank)

Un esemplare; incrostante, di piccole dimensioni, ha perso ogni colorazione in alcool, conformazione leptociona, spicolazione tipica.

Famiglia Euryponidae

g. SP.

Due esemplari; incrostanti, la spicolazione comprende acantostili, tilostili e, per uno dei due, oxee.

ORDINE Haplosclerida

Famiglia Haploscleridi

Petrosia ficiformis (Poiret)

Sin. *Petrosia dura* (Nardo); *Reniera dura* (Schmidt-Vosmaer)

Quattro esemplari; tre di medie dimensioni, uno di piccole dimensioni, cm 2x3x1 ca.

I tre esemplari maggiori presentano una forma eretta a corte ramificazioni massicce su cui si aprono gli osculi; nessuno presenta la forma tipica delle acque libere ed illuminate; la predetta forma è quella degli esemplari trovati da Pérès e Picard nelle zone più buie delle grotte sommerse della zona di Marsiglia (Pérès e Picard 1960).

Adocia simulans (Johnston)

Un esemplare; dura ma friabile, base a cuscinetto ed apice ramificato con numerosi tubi cilindrici eretti, anche ramificati, con ramificazioni parallele e lunghe; reticolo superficiale di oxee regolare e unispicolato, ramificazioni cave di diametro da 2 mm a 2 cm ca., reticolo di canali superficiali ben visibile; colore, in alcool, giallo pallido.

ORDINE Keratosa

Famiglia Spongiidae

Spongia officinalis (L)

Tre esemplari.

Verongia cavernicola (Vacelet 1959)

Due esemplari tipici, di medie dimensioni, dei quali uno presenta in maniera spiccata tutte le caratteristiche descritte da Vacelet.

Ircinia oros (Schmidt)

Sin. *Ircinia variabilis* (Schulze)

Quattro esemplari: due con conuli superficiali distanti ca. 1 mm ed alti ca. 0.5-1 mm, osculi posti al vertice di lobi, epidermide insabbiata; terzo esemplare con epidermide insabbiata, osculi posti su globosità; quarto esemplare con epidermide variabilmente insabbiata, conuli alti 0.4-1 mm molto fitti.

Ircinia fasciculata (Schmidt)

Cinque esemplari: il primo, globoso, con conuli alti ca. 1 mm e distanti 3, epidermide insabbiata, osculi sparpagliati senza una precisa collocazione; il secondo, piccolo, tubolare, con epidermide parzialmente insabbiata, cribrosa irregolarmente colorata; terzo, lobato di media grandezza, con una spessa crosta di sabbia, conuli molto acuti; quarto di medie dimensioni, colore grigio bruno, conuli, sulla superficie libera alti ca. 2-3 mm e distanti 3, acuti ed anche doppi; l'esemplare è cresciuto in stretta penetrazione con l'esemplare seguente che è di taglia medio-grande, con osculi sparsi, colore grigio bruno più scuro all'epidermide; conuli alti 1-3 mm spaziosi 2-3 mm, regolari, con reticolo ben evidente; intorno agli osculi maggiori la mancanza di conuli crea un cratere.

Sarcotragus spinosula (Schmidt)

Cinque esemplari; due di dimensioni medio grandi, globosi e con caratteristiche molto marcate; tre esemplari presentano caratteristiche più attenuate unitamente a dimensioni minori.

Sarcotragus muscarum (Schmidt)

Sin. *Ircinia strobilina*

Due esemplari; dimensioni medio-grandi, globosi; caratteristiche molto spiccate.

Bibliografia

- OLIVI G. (1796), *Zoologia Adriatica*. Bassano, Rernondini.
STEFANON A., BOLDRIN A. (1980), La crisi anossica del 1977 in Alto Adriatico e i suoi effetti sulle biocenosi bentoniche. *Comit. Regionale Veneto di Coordinamento per le Attività subacquee*, 1980, pp. 1-10.
STEFANON A., MOZZI C. (1971-72), Esistenza di rocce organogene nell'Alto Adriatico al largo di Chioggia. *Atti Ist. Ven. Sci. Lett. Arti*, 130: 495-499.